

Il Vicino Oriente Antico Dalle Origini Ad Alessandro Magno

NEL CUORE DELLA PREISTORIA
Gobekli Tepe: una straordinaria scoperta archeologica che rivoluziona le nostre conoscenze sul remoto passato dell'uomo e getta una nuova luce sulle antiche tradizioni che hanno originato il racconto biblico della Genesi. Klaus Schmidt, l'archeologo scopritore del primo complesso templare dell'umanità', con questo libro ci conduce per mano dentro l'enigma che attanaglia da sempre gli studiosi della preistoria: donde veniamo e come siamo arrivati fin qui? Davanti a questa domanda cruciale, l'autore non si tira indietro ed avanza ipotesi narrando, in modo coinvolgente, il suo primo impatto con la misteriosa collina di Sanliurfa, nella Turchia orientale, e con i successivi eccezionali ritrovamenti, per poi descrivere con rigore la struttura dell'insediamento neolitico, cercando di interpretare il significato dei colossali pilastri a T disposti a cerchio ed istoriati con straordinari bassorilievi naturalistici o con simboli ancora tutti da decifrare. Il tutto 7000 anni prima delle grandi piramidi egizie e in tempi ancor piu' remoti rispetto all'innalzamento del primo megalite di Stonehenge. Il sito di Gobekli Tepe, con le sue meraviglie provenienti direttamente dall'era glaciale e con quelle che giacciono misteriosamente ancora sotto il manto di terra, e' destinato a cambiare radicalmente la comprensione delle tappe dell'avventura umana.
'La scoperta degli antichissimi templi di Gobekli Tepe (X millennio a.C.) permette per la prima volta di comprendere, con chiarezza senza uguali, come cacciatori e raccoglitori abbiano dato origine alla cultura degli agricoltori sedentari.' (Prof. Dr. Friedemann Schrenk, Direttore della sezione paleoantropologica del Senckenberg Museum di Francoforte)
'Questa è la storia della scoperta di un santuario monumentale che, a rigor di logica, non dovrebbe nemmeno esistere. Prima che venisse in luce, infatti, nessuno avrebbe creduto che i nostri predecessori, già 12000 anni fa, fossero in grado di realizzare opere d'arte e d'architettura di tale portata. In questo libro riccamente illustrato l'archeologo Klaus Schmidt, autore degli scavi, descrive quali forze propulsive abbiano potuto manifestarsi in un momento così cruciale per la storia della civiltà' umana.' (Umberto Tecchiati)

South Arabia is one of the least known parts of the Near East. It is primarily due to its remoteness, coupled with the difficulty of access, that South Arabia remains so under-explored. In pre-Islamic times, however, it was well-connected to the rest of the world. Due to its location at the crossroads of caravan and maritime routes, pre-Islamic South Arabia linked the Near East with Africa and the Mediterranean with India. The region is unique in that it has a written history extending as far back as the early first millennium BCE—a far longer history than that of any other part of the Arabian Peninsula. The papers collected in this volume make a number of important contributions to the study of the history and languages of ancient South Arabia, as well as the history of South Arabian studies, and will be of interest to scholars and laypeople alike.

cronologia e distribuzione
Every Traveller Needs a Compass
S.E.L.

La teologia del XX secolo: Prospettive storiche

Una introduzione

Siria, Anatolia e Iran. Con prefazione di Paolo Matthiae

Il Pentateuco è un scartiere sempre aperto, come dimostrano ampiamente gli studi biblici degli ultimi decenni. Lo stato dei lavori viene illustrato dal volume attraverso alcuni sondaggi che prendono in esame aspetti letterari, storici e teologici. Ad aspetti più propriamente letterari si riferiscono i capitoli I, II e V, dedicati a Genesi 1-11, a Genesi 2-3 e ad alcuni problemi di fondo che riguardano il libro dell'Esodo. Ad aspetti letterari che chiamano direttamente in causa problemi storici è invece dedicato il capitolo IV sulle genealogie nella Genesi. Temi più propriamente storici sono invece trattati nei capitoli III e VI. La sua dignità nella Bibbia, e nel capitolo VI sulla distinzione tra diritto e legge, un tema che attraversa tutta la Scrittura, ma che diventa fondamentale per la corretta lettura dei grandi blocchi legislativi presenti all'interno del Pentateuco.

Mito, simbolo e rito sono le costanti del sacro che dall'alba dell'umanità accompagnano i gruppi umani e i popoli innervando le loro culture. Dopo centinaia di migliaia d'anni di storia, con la sedentarizzazione nascono le divinità e gli dei. Nel lungo percorso culturale dell'umanità, alle costanti del sacro si accompagnano così credenze e concettualizzazioni), sino al formarsi di quelle che noi oggi chiamiamo «le grandi religioni» (induismo, buddhismo, taoismo, scintoismo, ebraismo, cristianesimo, islam...). Se al fondo di ogni religione c'è dunque la comunanza dell'holmo religioso, diversità che danno luogo al politeismo e al monoteismo, al dualismo, al panteismo e agli ateismi. La creatività religiosa dell'uomo ha sviluppato credenze così complesse, sistemi di riferimento per la vita di intere popolazioni, che di volta in volta hanno subito crisi e sono stati riformati. Dopo quello del Mito, dei Simboli, dei Riti e delle Religioni, questo Dizionario delle credenze religiose rappresenta dunque una guida indispensabile per orientarsi nelle credenze e nelle concezioni religiose che si sono sviluppate lungo la storia dell'uomo. Il libro è composto da numerose voci, in cui sono presentati i dati di base di alcune religioni, e di alcune correnti di pensiero. I termini sono definiti e spiegati, e sono indicati i massimi studiosi internazionali, specialisti nelle diverse tematiche. Anima, ateismo, fede, feticcio, metafisica, monoteismo, oltretomba, ragione, religione, resurrezione, ecc. sono porte di accesso alla conoscenza di mondi vicini e distanti che tuttavia ci riguardano indistintamente in ragione della nostra comune appartenenza al genere umano.

History and Culture of Drinks in the Ancient Near East : Papers of a Symposium Held in Rome, May 17-19, 1990

Proceedings of the International Conference, Hildesheim, Roemer- and Pelizaeus-Museum, 3-6 July 2008

Studi sul Vicino Oriente antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni

La tavoletta che ti ho inviato

dalle origini ad Alessandro Magno

Questo volume si propone come manuale introduttivo per l'insegnamento nel II e III ciclo accademico di studi biblici, infatti introduce e orienta gli studenti alle problematiche di base, all'impostazione epistemologica e alla bibliografia essenziale in un campo di studi che, per natura sua, è necessariamente e decisamente interdisciplinare. Il volume offre quindi nozioni introduttive sul contributo dell'orientalistica e della teoria della storiografia per l'esegesi e la teologia biblica, nonché per la storiografia israelitica. La parte centrale del volume, articolata in quattro capitoli, affronta la Bibbia come collezione di testi di vario tipo e genere, prodotti da autori divers, in epoche, luoghi, contesti storici e geografico-politico-culturali differenti. La prospettiva è naturalmente letteraria prima che teologica. L'Autore spiega, infine, come nel mondo occidentale si sia arrivati a considerare e utilizzare la Bibbia come "ossatura" della storia universale, e come questa impostazione sia poi entrata in crisi per effetto delle scoperte archeologiche e orientalistiche, del progresso delle scienze naturali e dello sviluppo teorico della metodologia stessa dell'esegesi biblica.

Oggi finalmente possibile dare un volto al 'giardino dell'Eden', a quel paesaggio in cui è germinata, alcuni millenni fa, la nostra civiltà. Scarsamente documentata in sede archeologica, la struttura agraria del mondo antico è adesso oggetto di un'attenta proposta di ricostruzione approntata con autorevolezza da Mario Liverani. Alessandro Zaccuri, "Avvenire" Quando l'Europa iniziò la sua esplorazione del Vicino Oriente, le notizie riguardanti quest'area erano sommarie e spesso facevano riferimento a un passato leggendario e mitico. Per secoli studiosi e ricercatori si sono interrogati sulla realtà storica di questo paesaggio primigenio, fino alla metà dell'Ottocento, quando iniziò l'esplorazione archeologica delle capitali assire.

Antico Oriente

A History of the Ancient Near East, ca. 3000-323 BC

moving east and back to west

atti del convegno internazionale, Ravenna 11 maggio-Berlinoro 12-13 maggio, 2004

Assiria

scritti degli allievi fiorentini per Paolo Emilio Pecorella

Il tema: Mascolinità, a cura di Alessandra Pescarolo e Elisabetta Vezzosi
Alessandra Pescarolo e Elisabetta Vezzosi, Introduzione | Open access Domenico Rizzo, Mariti e mogli adultere in età liberale (p. 15-32).
Giulietta Stefani, Maschi in colonia. Gli italiani in Etiopia (1935-1941) (p. 33-52).
Salvatore Lupo, La mafia: definizione e uso di un modello virilista (p. 53-66).
Sandro Bellasai, Un mondo senza Wanda. Opinione maschile e legge Merlin (1948-1958) (p. 67-98).
Ayse Saraçgil, Mascolinità moderne in Turchia. Dalla decadenza al militarismo (p. 99-124).
Luciano Allegra, Né machos, né mammolette. La mascolinità degli ebrei italiani (p. 125-155).
Giovanni Starace, Contro le donne. Diventare maschi in un caso di perversione sessuale (p. 157-177).
Ricerche Vinzia Fiorino, La fiaba e la follia. Rappresentazioni della malattia mentale (1850-1915) (p. 179-205).
Fonti Stefano De Martino, Stereotipi della mascolinità nel Vicino Oriente antico (p. 207-214).
Luisa Miglio, "Supplemento alla storia". Un archivio in rete di copiste medievali (p. 214-220).
Carmela Compare, Inventari di biblioteche monastiche femminili alla fine del XVI secolo (p. 220-232).
Resoconti | Open access
Sonia Sabelli, Quinta conferenza europea di ricerca femminista. Gender and Power in the New Europe: intersections of ethnicity, class, disability, sexualities and generations, Lund (Svezia, 19-24 agosto 2003) (p. 233-238).
Julia Clancy-Smith, Terzo congresso della Società Italiana delle Storiche, Firenze, 14-16 novembre 2003 (p. 238-242).
Summaries (p. 243-245)
Le autrici e gli autori (p. 247-248)

In Roman Egypt, major changes and a slow process of transformation can be observed alongside unbroken traditions. The multi-ethnical population was situated between new patterns of rule and traditional lifeways. This tension between change and permanence was investigated during the conference.

Travel and Collecting in Egypt and the Near East

Tradition and Transformation. Egypt under Roman Rule

La ricchezza nel vicino Oriente antico

Orientalia: Vol. 73

La preistoria dell'imperialismo

Orientalia

Alexander conquered most parts of the Western World, but there is a great deal of controversy over his invasion of India, the least known of his campaigns. In BC 327 Alexander came to India, and tried to cross the Jhelum river for the invasion, but was then confronted by King Porus who ruled an area in what is now the Punjab. According to Indian history he was stopped by Porus at his entry into the country, but most of the world still believes that Alexander won the battle. Fearing the prospect of facing other large armies and exhausted by years of campaigning, Alexander's army mutinied at the Hyphasis River, refusing to march farther east. This river thus marks the easternmost extent of Alexander's conquests. Twelve papers in this volume examine aspects of Alexander's Indian campaign, the relationship between him and his generals, the potential to use Indian sources, and evidence for the influence of policies of Alexander in neighboring areas such as Iran and Russia.

Negli ultimi anni l'interesse per le ricerche archeologiche compiute nel Vicino Oriente si è ulteriormente accentuato indirzzandosi verso una delle nuove frontiere dell'archeologia orientale, quella legata al riesame e, quando possibile, alla reinterpretazione della documentazione di insediamenti scavati soprattutto fra la seconda metà del XIX e la prima metà del XX secolo. In particolare la Siria, l'Anatolia e l'Iran forniscono la possibilità di seguire un itinerario che parte dalle prime scoperte agli scavi ancora in corso, in una sequenza quasi ininterrotta che occupa più di un secolo d'indagini archeologiche legate agli sviluppi metodologici e politici interni a ciascuna regione. SILVIA FESTUCCIA è docente di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. È membro della Missione Archeologica italiana ad Ebla (Siria) dal 1992 e della Missione Archeologica Italiana a Monastiraki (Creta) dal 2007. Autrice di studi riguardanti l'urbanistica e la metallurgia del Vicino Oriente, ha partecipato a convegni internazionali e pubblicato vari contributi attinenti a scavi archeologici diretti in Italia e all'Estero.

Stato, economia, lavoro nel Vicino Oriente antico

La ricerca archeologica nel Vicino Oriente

Il Vicino Oriente antico

With Alexander in India and Central Asia

Mercanti e politica nel mondo antico

Drinking in Ancient Societies

L'imperialismo è la tendenza al dominio con sfruttamento e ogni civiltà che si vuole costituire in impero ha bisogno di dotarsi di una propria ideologia. Pensavamo fosse un fenomeno della modernità, portato della concentrazione economica e finanziaria, dei monopoli e delle multinazionali. Invece è una storia che comincia nell'antica Assiria. Un impero è una formazione politico-territoriale che si assegna lo scopo di allargare incessantemente la propria frontiera, di assoggettare (per conquista diretta o per controllo indiretto) il resto del mondo, fino a far coincidere la propria estensione con quella dell'ecumene tutto. La sua "missione" è un progetto ideale che si fonda su una teoria politica (quando non teologica) e si articola in principi ideali. Questi variano nel tempo, oscillando soprattutto tra il fondamento religioso e quello civile. Mario Liverani, uno dei maggiori studiosi del Vicino Oriente antico, rivoluziona la storia dell'antica Assiria, mostrando come qui siano emersi per la prima volta alcuni dei tratti caratteristici comuni a tutti gli imperi comparsi nella storia del mondo. Da Roma a Bisanzio, dall'impero britannico all'egemonia USA: il dominio con ogni mezzo disponibile per ricavarne vantaggi, la colpevolizzazione del nemico, l'attribuzione di una valenza universale alla propria missione hanno sempre accompagnato la vita di ogni impero.

Più conosco e più ti senti piccolo, questo è il messaggio intenso del testo, e Cinzia, Archeologa ricercatrice e Assiriologa, andata via troppo presto, nei suoi anni di studio ha sempre dimostrato grande passione e amore per la conoscenza. Questo libro vuole essere un modo per parlare di lei, ma anche di come i libri siano memoria e comunicazione infinita, e così, le tavolette di terracotta della Mesopotamia, un modo per ricordare per sempre e non smarrire mai il sapere nella storia. Un testo che si divide in due parti, entrambe dedicate a Cinzia, che ha studiato in modo esaustivo la storia del Vicino Oriente Antico, raccontando della "Terra tra i due Fiumi", dei suoi popoli e delle tavolette di terracotta, che erano un metodo per comunicare e che hanno lasciato un segno nella storia, come un libro. Il testo, nella prima parte, ha uno stile molto dettagliato e stonico, soffermandosi su Hammurabi, la città di Mari e il famoso Archivio Reale, e il ritrovamento delle tavolette, analizzando, passo dopo passo, tutto la ricerca accurata compiuta da Cinzia. Una parte è anche dedicata al Vicino Oriente Antico oggi, con articoli giornalistici che raccontano come l'Isis devasti l'arte, con distruzioni e saccheggi spietati. Nella seconda parte, il tono della narrazione cambia e diventa delicato, nei ricordi d'infanzia, e anche triste, quando racconta della malattia di Cinzia, toccando il legame tra le due donne, forti e come un'anima sola, arrivando al lettore in tutto il suo pathos.

La mia Treccani

Bibbia tra orientalistica e storiografia

storia, società, economia

Guerra santa, guerra e pace dal Vicino Oriente antico alle tradizioni ebraica, cristiana e islamica

"Out of Arabia"

La sapienza biblica è l' arte di saper vivere con una condotta improntata alla volontà di Dio e include la capacità di saper agire in maniera appropriata nell' ambito concreto delle arti e dei mestieri. Essa nasce dalla riflessione sui grandi problemi dell' esistenza: il senso della vita, il male, la libertà umana, la morte, la retribuzione divina. Col titolo di "Libri Sapienziali" sono indicate alcune composizioni bibliche redatte nel periodo postesilico (V-II secolo a.C.) da maestri ebrei chiamati ' saggi ' i quali, rendendosi conto che tali problemi non possono essere risolti con la sola ragione, interrogano allora la rivelazione divina. La prima parte del volume, che tratta di sapienza egiziana e mesopotamica, offre uno sguardo complessivo su alcuni testi che hanno contribuito alla costituzione di un comune patrimonio sapienziale nell' Oriente antico. La seconda parte, invece, si presenta come una risposta articolata e chiara alla domanda: « Che cos' è la sapienza in Israele? ». Il volume vuole essere un primo aiuto a chi si accosta alla sapienza biblica con senso critico, cercandone le caratteristiche essenziali e distintive, e a confronto con la sapienza nelle culture limitrofe.

Il Vicino Oriente antiodalle origini ad Alessandro MagnoEncyclomedia PublishersSapienza di Israele e Vicino Oriente anticoIntroduzione alla scrittura degli scritti biblici sapienzialiEdizioni Terra Santa

Il Cantiere del Pentateuco. 2

Genesis. Rivista della Societ à italiana delle storiche (2003) Vol. 2/2

Introduzione alla storia del mondo antico. Dai regni del Vicino Oriente alla fine dell'Impero romano

Paradiso e dintorni

South Arabian Long-Distance Trade in Antiquity

Aspetti letterari e teologici

La Treccani è stata a lungo una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane. Oggi, a causa dell'impatto devastante delle nuove tecnologie e di scelte editoriali compiute nel corso degli anni, ha perso gran parte della sua capacità attrattiva verso l'opinione pubblica. Sandro Petruccioli, che ha lavorato in Treccani come autore e collaboratore per ben trentasette anni, dal 1971 al 2008, ripercorre in questo pregevole scritto alcuni dei passaggi più significativi della sua esperienza in un mondo costellato da figure di intellettuali ed esperti di numerosi campi del sapere. Dalle righe di questo scritto emerge la passione per un lavoro fatto di ricerca e precisione, di lettura e controllo delle fonti, dove la pianificazione e il metodo sono sempre stati elementi fondamentali. La mia Treccani tuttavia non è solo un racconto personale di una esaltante esperienza lavorativa in ambito culturale, ma anche un invito alla riflessione - e per certi aspetti alla critica - su alcuni aspetti della cultura contemporanea che hanno a che fare con la frammentazione dei saperi, la globalizzazione della ricerca, l'iperproduttività diffusa. Oggi più che mai sarebbe in realtà necessaria una sintesi delle conoscenze tramite opere di carattere sistematico enciclopedico.

Il volume costituisce uno strumento per meglio comprendere la Bibbia e il pensiero teologico di Israele alla luce del suo sviluppo storico. A tal fine affronta lo studio degli eventi e dei principali temi legati alla storia d'Israele, dando spazio più alla storia delle idee che ai fatti nudi e crudi. A differenza delle varie Storie d'Israele attualmente disponibili sul mercato italiano, per lo più indirizzate a un pubblico specializzato, le pagine dell'autore si rivolgono a quanti affrontano l'argomento per la prima volta e senza preparazione specifica, offrendo un 'manuale di base' pensato per un primo impatto con la materia. Il testo si presenta infatti semplice e chiaro, rimandando alla bibliografia in nota per gli indispensabili approfondimenti. Esso tuttavia non rinuncia ad affrontare con serietà e completezza problemi complessi e molto dibattuti, come ad esempio la spinosa questione delle origini di Israele.

Orientalia Vol. 59

Le harpai nel Vicino Oriente antico

Sapienza di Israele e Vicino Oriente antico

Il vicino Oriente. Un montaggio irrisolvibile

Introduzione alla scrittura degli scritti biblici sapienziali

In memoriam Vittore Colonna (19. 7. 1912-11. 3. 2005) .

Enthält z.T. engl. Zusammenf. der ital. Beiträge.

A varied and charming collection of 17 papers that bring something new about the people from many countries and backgrounds who traveled to, from and within Egypt and the Near East, either singly or as a group, and explored, observed and recorded, or stayed for a short period of time to improve their health or simply to enjoy the experience. While some travelers kept a diary or journal that has survived until today, others did not. Their travels have to be extracted from the wide range of manuscript sources that are thankfully retained in libraries and archives, or which still remain with their descendants.

Sometimes, the name of a traveler is only contained in a few words within a single piece of correspondence or journal entry, yet from such small beginnings and through detective work to link the chance meetings between travelers with a location, or news of a shared event, it is often possible to chart part of a traveler's journey and bring to life a person who has long been forgotten. These minor characters and their travails often bring a new perspective to well-known places and events.

Costruirono i primi templi

atti del convegno internazionale. Milano, 20 gennaio 2007

Dizionario delle concezioni religiose

Storia d'Israele dalle origini al periodo romano

Studi epigrafici e linguistici sul Vicino Oriente antico

Incorporating the latest scholarly research, the third edition ofA History of the Ancient Near East ca. 3000 – 323 BCPresents a comprehensive overview of the multiculturalcivilizations of the ancient Near East. Integrates the most up-to-date research, and includes a richerselection of supplementary materials Addresses the wide variety of political, social, and culturaldevelopments in the ancient Near East Updated features include new "Key Debate" boxes atthe end of each chapter to engage students with variousperspectives on a range of critical issues; a comprehensivetime line of events; and 46 new illustrations, including 12 colorphotos Features a new chapter addressing governance and continuity inthe region during the Persian Empire Offers in-depth, accessible discussions of key texts andsources, including the Bible and the Epic of Gilgamesh

Rivista degli studi orientali

Orientalia Vol.50

Mascolinità

Studi di archeologia del Vicino Oriente